



IL CORTILE - *da liberi da a liberi per*

INFORMALITÀ

Viviamo un'epoca in cui persino i nostri ragazzi sono subissati da appuntamenti, impegni e occasioni formative tra i più disparati, il tempo libero è tanto idolatrato da essere riempito ulteriormente da musica, immagini, distrazioni. Per essere "liberi da" ci si dimentica del bello di esser "liberi per". Ecco perché proprio oggi ancor più che in passato l'oratorio può offrire spazi informali "vigilati" dove i ragazzi siano invitati a far tesoro del proprio tempo e a sperimentarsi nelle relazioni sia tra pari che con altre fasce d'età. In tali spazi e tempi ben precisi la comunità educante può osservarli, conoscerli e qualche volta interagire per fare emergere le ricchezze e le potenzialità di ciascuno fino a individuare eventuali piste da percorrere nel cammino più strutturato.

Obiettivi generali lavoro di gruppo

- Esplorare i momenti più informali che compongono l'oratorio oltre alle attività istituzionali e interrogarsi sulle opportunità e le complicità comportate da questi tempi.
- Capire se ci siano gruppi che necessitano di maggior tempo non organizzato.
- Individuare le condizioni che fanno permanere l'oratorio luogo educativo anche nel momento in cui non proponga attività e quando invece corra il rischio di restare solamente un parcheggio per minori.

Soggetti coinvolti

- Il consiglio dell'oratorio per esplorare i tempi in cui l'oratorio non offre particolari attività;
- l'equipe educatori dei preadolescenti (e forse anche adolescenti) per la parte propositiva.

Modalità di lavoro

PRIMA SERATA (equipe educatori preado e ado)

- visione del video *With a piece of chalk*;
- discussione relativa a quale "gessetto" si può offrire ai ragazzi perché imparino ad esprimere quello che sono, immaginando spazi, tempi, strumenti e attività creative perché imparino a stare insieme mentre gli educatori possono osservare come agiscono e si relazionano;
- sintetizzare una proposta per il consiglio d'oratorio.

SECONDA SERATA (Consiglio dell'oratorio)

- focus sui tempi informali dell'oratorio fatto dal responsabile dell'oratorio che evidenzierà da chi è abitato l'oratorio nei tempi «non animati», eventuali problematiche e risvolti educativi (7');
- presentazione della proposta dell'equipe educatori, esplicitandone senso e motivazioni;
- spazio per le risonanze (30');
- immaginare come quella proposta possa essere un segno e illuminare gli altri momenti informali;
- conclusioni e condivisioni.

Raccolta risultati: parole chiave e aree problematiche

- Individuare le parole d'ordine e focalizzare le aree problematiche del tema, in particolare la problematicità emergente già nello stesso mettere a tema l'argomento.

Come continuare la riflessione

- Sperimentare come una proposta di gestione di tempi e spazi informali possa essere discussa e integrata all'attività istituzionale dell'oratorio.
- Come intendere l'uso dello smartphone, "coltellino svizzero" del III millennio?

